



Provincia di Mantova

Comune di Roncoferraro

Area servizi alla persona e alla famiglia

Cultura, Turismo, Istruzione

PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Anno scolastico 2015 – 2016



“Vogliamo scuole e istruzione per il futuro luminoso di ogni bambino”
“Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.
L'istruzione è l'unica soluzione. L'istruzione è la prima cosa.”

Malala Yousafzai
Premio Nobel per la Pace 2014

INTRODUZIONE

“La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi [...]”
(Costituzione della Repubblica Italiana, Articolo 34)

“Il diritto allo studio è assicurato mediante interventi diretti a facilitare la frequenza nelle scuole materne e dell'obbligo; a consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento; ad eliminare casi di evasione e di inadempienza dell'obbligo scolastico; a favorire le innovazioni didattiche ed educative che consentono un' ininterrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società; a fornire un adeguato supporto per l'orientamento scolastico e per le scelte degli indirizzi dopo il compimento dell'obbligo di studio [...]”.
(Legge Regionale 20 Marzo 1980, n. 31, Articolo 2)

“Il Comune svolge le funzioni amministrative relative all'assistenza scolastica, al fine di facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico nonché, per gli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi, la prosecuzione degli studi.

...omissis...

(Statuto Comunale, Articolo 10)

Il Comune di Roncoferraro è chiamato a contribuire al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, al potenziamento dei servizi messi a disposizione della scuola, alla rimozione degli ostacoli economico – sociali al fine di garantire a tutti le stesse opportunità.

La Legge Regionale 20 Marzo 1980, n. 31, all'articolo 2, aggiunge anche l'importante concetto di sostegno alle “innovazioni educative e didattiche che consentano una ininterrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società”.

E' su questi principi che abbiamo programmato il “Piano per il Diritto allo Studio”.

Una scuola per tutti che consenta ad ognuno di poter esprimere il meglio di sé è stato il sogno dei padri fondatori della nostra Repubblica e resta ancora il sogno civile, educativo e didattico di cui crede che dalla scuola derivi, e nella scuola si trovi, il futuro del nostro Paese.

Esercitare la grande responsabilità della formazione e dell'educazione dei giovani non è solo doverosa ma è ancora possibile, grazie al servizio del corpo docente e di tutti gli organici delle scuole ma, in una più ampia visione, di tutti gli adulti nello sviluppo della collaborazione tra scuola e famiglia e scuole e agenzie educative territoriali ed enti locali.

E' compito degli amministratori, della dirigenza, degli insegnanti e dei genitori infondere fiducia nei ragazzi e coraggio nell'interpretare il ruolo di educatori e di adulti in una situazione scolastica e culturale complessa ed in continua trasformazione.

Operiamo anche in un momento di sofferenza finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni da cui non si può prescindere e che presenta una riduzione delle risorse assegnate.

Indubbiamente la situazione economica, da una parte, le severe leggi nazionali di contenimento della spesa pubblica, la decurtazione dei trasferimenti statali, dall'altra, nonché il continuo aumento della domanda di servizi per la tutela delle fasce deboli, hanno fatto sì che le Amministrazioni Comunali abbiano da tempo intrapreso un percorso di razionalizzazione e di valutazione dei propri interventi. Paradossalmente se da un lato sono aumentate le necessità in campo educativo e, più in generale, in campo sociale, dall'altro, invece, sono diminuite le entrate economiche per sostenerle.

La predisposizione di questo Piano per il Diritto allo Studio 2015/2016 si inserisce, pertanto, all'interno di un contesto complessivo particolarmente difficile che non afferisce solamente alle note difficoltà economico finanziarie generali ma anche al contesto di comune incertezza e cambiamento che tocca le diverse pubbliche amministrazioni, tanto da rendere più complessa la programmazione dei vari interventi che orbitano intorno al mondo della scuola.

In primis, sicuramente, il quadro economico e normativo in continua evoluzione la cui caratteristica poco si addice alla necessità di programmare con ragionevoli tempistiche le attività.

In questo contesto il tentativo non è stato quello di arginare e/o contenere gli interventi, pur nelle ulteriori limitatezze economiche in cui ci siamo trovati ad operare.

Abbiamo, piuttosto, garantito alcune tipologie di servizi ritenuti prioritari, confermando la necessità di privilegiare gli interventi volti ad offrire un'attenzione ai bisogni specifici espressi ma anche alle specifiche difficoltà e risorse derivanti dalle esperienze individuali (aiuto alle famiglie che lavorano, disabilità, integrazione, fragilità familiare).

Il Piano per il Diritto allo Studio è il documento fondamentale della programmazione dei servizi e della distribuzione delle risorse destinate al “mondo scuola”.

La collaborazione tra Scuola, Famiglia e Istituzioni Locali si fonda sul principio della corresponsabilità educativa a garanzia di una crescita armonica, civile e consapevole.

La L.R. n.31/1980, sostituita senza essere abrogata, dalla L.R. 06/08/2007 n.19, attribuisce al Comune le funzioni amministrative e gli interventi idonei a consentire il pieno esercizio del diritto allo studio pertanto, considerando centrale il ruolo della formazione scolastica nel processo di crescita dei ragazzi, l'Amministrazione Comunale si prefigge di:

- integrare e coordinare le risorse dei vari soggetti che operano nel campo dell'istruzione e della formazione, ottimizzando il valore della scuola quale risorsa del territorio comunale;*
- facilitare la frequenza nelle scuole dell'infanzia e dell'obbligo;*
- consentire l'inserimento in strutture scolastiche degli alunni con disabilità e in condizioni di difficoltà o disagio, garantendo un'adeguata assistenza, con personale qualificato, finalizzata alla socializzazione e ad una migliore integrazione degli stessi;*
- ridurre/eliminare i casi di abbandono e di dispersione scolastica;*
- favorire le innovazioni educative e didattiche che consentono una ininterrotta esperienza educativa, in collegamento tra i vari ordini di scuola e la scuola stessa, le strutture scolastiche e le associazioni presenti sul territorio;*
- favorire la prosecuzione degli studi per gli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi economici. (Dote scuola componente "merito")*

Sono funzioni importanti, che diventano sempre più difficili da esercitare poiché la crisi economica ha aumentato le difficoltà delle famiglie che, di conseguenza, si ripercuotono sui figli in età scolastica, creando problemi di disagio anche all'interno dell'ambiente "scuola".

A tutto questo si aggiunge altresì il fatto che gli enti pubblici, in particolare i Comuni, risultano ogni anno destinatari di provvedimenti penalizzanti che rendono sempre più difficile la programmazione del Piano per il Diritto allo Studio. Ciò nonostante l'Amministrazione Comunale, tenendo presente quanto è indispensabile per il buon funzionamento delle scuole, è consapevole dell'importanza degli interventi comunali in ambito scolastico e della necessità di non rinunciare a finanziare le attività che mettono al centro dell'azione educativa gli alunni, contribuendo a sostenerli nel loro percorso formativo.

Il Piano per il Diritto allo Studio è da intendersi un mezzo atto a contribuire al miglioramento della qualità dell'istruzione e a supportare il ruolo educativo e formativo della scuola in un contesto collaborativo tra l'istituzione scolastica e l'Amministrazione Comunale, che è portavoce della comunità.

*Il Sindaco
Federico Baruffaldi*

*L'assessore alla Pubblica Istruzione
Silvia Bissoli*

FINALITÀ DEL PIANO

L'Amministrazione Comunale intende favorire l'integrazione dei diversi gradi scolastici (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) al fine di ridurre la dispersione scolastica, nella consapevolezza che un percorso didattico – educativo inizia dalla scuola dell'infanzia e, nella realtà di Roncoferraro, si arresta al terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

In questa prospettiva l'Amministrazione, in collaborazione con gli insegnanti ed i docenti delle singole scuole, si rende propositiva sia per indirizzare e sostenere economicamente la nascita di iniziative specifiche, sia accentuando gli aspetti integrativi di iniziative già esistenti e promuovendone di nuove.

Il Piano per il Diritto allo Studio 2015/2016 è stato predisposto nel rispetto delle competenze delle scuole dell'autonomia, con spirito di reciproca collaborazione.

Con questo strumento si intende garantire il diritto di accesso ai servizi scolastici ed offrire le migliori condizioni possibili per un'offerta formativa di qualità, presupposto indispensabile per promuovere il successo scolastico dei bambini e dei ragazzi, riequilibrando situazioni di svantaggio e valorizzando al meglio le potenzialità di ciascun alunno.

Il Piano pone in evidenza che la Scuola, oltre ad essere uno dei luoghi principale di produzione e trasmissione culturale, è lo spazio pubblico deputato alla formazione dei cittadini e delle cittadine.

Gli straordinari progressi della pedagogia e della didattica ci hanno fatto capire che il compito della scuola non si può ridurre alla trasmissione di conoscenze in un rapporto unidirezionale docente – alunno ma deve essere ben più complessa e deve vedere il ruolo attivo del docente nella costruzione dei saperi, il percorso formativo deve essere multi prospettico e multidisciplinare, deve permettere l'emersione delle diverse intelligenze utilizzando una molteplicità di strumenti e pratiche didattiche.

E' particolarmente importante dedicare spazio e tempo alla relazione e collaborazione con tutte le componenti scolastiche per individuare percorsi e progetti da sostenere, per potenziare l'offerta formativa, per raggiungere la piena inclusione sociale di tutti i bambini e ragazzi con particolare attenzione alle condizioni di svantaggio sociale ed a tutte le forme di disagio.

Particolare attenzione verrà posta nel favorire il proseguimento del percorso scolastico sia attivando strumenti di sostegno economico, quali i contributi comunali, sia informando gli utenti circa la possibilità di contributi economici di altre istituzioni pubbliche (Dote Scuola ed eventuali contributi provinciali, regionali e statali).

Impegno costante dell'Amministrazione sarà il mantenimento dei plessi scolastici efficienti e idonei al servizio, compiendo tutti quegli atti di ordinaria e straordinaria manutenzione che ne impediscano il deterioramento o l'inagibilità.

L'Amministrazione Comunale si prefigge, altresì, di operare in modo da poter erogare i servizi collaterali che completano l'attività propriamente didattica, mettendo a disposizione mezzi e risorse e programmando le priorità sulla base delle proprie disponibilità finanziarie.

L'organizzazione e le modalità di svolgimento degli interventi del Piano rispondono ai seguenti criteri:

- riconoscimento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nella collaborazione e nel sostegno delle stesse;
- sostegno alle famiglie con interventi che consentano, malgrado la riduzione delle risorse, un ampio utilizzo degli strumenti previsti nel piano;
- continuità educativa, assicurata attraverso lo sviluppo di un'offerta di istruzione da coordinare con l'offerta di formazione;
- eliminazione di casi di inadempienza dell'obbligo scolastico;
- valorizzazione della partecipazione e sostegno alle preziose forme di volontariato. Se lo sforzo economico è utile, nulla risulterebbe efficace senza l'impegno di tante persone che sostengono e realizzano concretamente gli impegni.

ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE

Responsabile del Servizio

ALMA FERRARESI

E.MAIL: alma@comune.roncoferraro.mn.it

Telefono 0376 6629221

Fax 0376 6629207

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al sabato dalle ore 10:00 alle 12:30

Informazioni e modulistica su www.comune.roncoferraro.mn.it

E.MAIL: alma@comune.roncoferraro.mn.it

Assessore con delega al Servizi Integrativi Scolastici

SILVIA BISSOLI



CONTESTO NORMATIVO

Il Piano per il Diritto allo Studio rappresenta uno strumento essenziale attraverso il quale l'Amministrazione Comunale sostiene e garantisce l'azione dell'Istituzione Scolastica, in un'ottica di stretta collaborazione divenuta sempre più indispensabile dopo l'entrata in vigore dell'autonomia scolastica che ha conferito alle Amministrazioni Comunali funzioni e competenze in precedenza riservate allo Stato circa gli interventi connessi all'offerta formativa sul territorio.

In quest'ottica l'Ente locale non solo deve programmare la gestione delle proprie risorse economiche per migliorare qualitativamente i servizi offerti alle scuole, ma assume anche un ruolo essenziale nel proporre interventi e attività nel rispetto delle reciproche competenze.

L'adozione del "Piano Comunale del Diritto allo Studio" fa erroneamente presumere che il Comune esaurisca la propria politica scolastica nell'erogazione di una serie di fondi in favore delle istituzioni scolastiche; la realtà è molto più complessa proprio perché nell'ultimo decennio, il ruolo degli Enti locali, anche in campo scolastico, si è profondamente modificato ed ha assunto una diversa prospettiva.

"I compiti meramente strumentali attribuiti agli Enti locali, come erogatori di servizi, vanno a collocarsi in un più coerente e funzionale quadro di politica nel campo dell'istruzione, dove i trasporti, le mense, l'edilizia scolastica, il personale, l'assistenza socio - sanitaria e gli interventi in materia di orientamento scolastico e professionale diventano un contenitore strutturale e organizzativo necessario per attivare processi formativi condivisi e largamente partecipati" (Circolare del Ministero dell'Interno n. 15/93).

Da fornitori di servizi cui ricorrere per assicurare l'accesso alle varie strutture scolastiche e da fonti di finanziamento per incrementare le risorse, gli Enti Locali entrano a pieno titolo nel sistema dell'istruzione e sono chiamati a cooperare con le istituzioni scolastiche, e prima ancora con le famiglie e gli studenti, nell'attuazione del diritto allo studio.

Norme di riferimento:

La **Legge Regionale 20 Marzo 1980, n. 31** "Diritto allo studio – norme di attuazione" dispone che le funzioni amministrative attribuite ai Comuni, ai sensi dell'articolo 45 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616, comprendano tutti gli interventi atti a garantire il diritto allo studio secondo i principi di cui agli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana e n. 3 dello Statuto della Regione Lombardia.

La **Legge 5 Febbraio 1992, n. 104** "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" integrata dalla Legge 21 Maggio 1998, n. 162;

Il **D. Lgs. 16 Aprile 1994, n. 297** "Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione", con riferimento alle funzioni amministrative di supporto ai servizi scolastici, disegna una ripartizione tra oneri a carico dei Comuni e oneri a carico dello Stato e di altri Enti.

La **Legge 11 Gennaio 1996, n. 23** in tema di norme sull'edilizia scolastica propone la ripartizione degli oneri a carico dei Comuni e degli oneri a carico dello Stato riguardo le incombenze amministrative per il funzionamento delle Istituzioni scolastiche.

Il **D. Lgs. 31 Marzo 1998, n. 112**, nel conferire funzioni e compiti amministrativi alle Regioni e agli Enti Locali, individua tra l'altro, agli artt. 135-139, alcune funzioni amministrative di supporto all'attività scolastica, demandate ai Comuni, con particolare riferimento agli interventi integrati di orientamento scolastico e professionale, alle azioni tese a realizzare le pari opportunità d'istruzione, alle azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola, agli interventi perequativi, agli interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.

Il **D.P.R. 275/1999** e la **Legge Costituzionale n. 3/2001**, nel sancire la rilevanza costituzionale dei principi dell'autonomia scolastica, attribuiscono ai Comuni le funzioni amministrative secondo il principio di sussidiarietà, nell'ottica di una collaborazione istituzionale volta a improntare il piano dell'offerta formativa alle "esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale", valorizzando il concetto di programmazione territoriale dell'offerta formativa" (art. 3, comma 2) e il principio di adeguatezza della stessa rispetto "ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti" (art. 1, comma 2).

L'art. 3, comma 2, del **D.Lgs. 18.08.2000, n. 267** stabilisce che "Il comune e l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo", evidenziando un ruolo di organizzazione delle richieste territoriali e di supporto alle risposte da parte delle Istituzioni Scolastiche, anche alla luce dell'art. 8, comma 4, del D.P.R. 275/1999, a mente del quale "la determinazione del curriculum tiene conto delle attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio".

La **Legge quadro n. 328/2000** avente per oggetto la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali cioè: interventi di integrazione alunni stranieri, equipe socio – psicopedagogica e lo sportello alunni, progetti in favore di alunni diversamente abili, progetti finalizzati alla tutela dei minori e partecipazione degli istituti ai tavoli tematici.

La **Legge 10 Marzo 2000, n. 62** "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio".

La **Legge 28.03.2003, n. 53** avente per oggetto "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale".

La **Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19** "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", di fatto sostituisce, senza abrogarla, la Legge Regionale 31/80, la legge sul diritto allo studio.

Con questa legge, la Regione Lombardia disciplina il ruolo e le competenze proprie, quelle delle Province e quelle dei Comuni e l'articolazione del sistema di istruzione e della formazione professionale. Con delibera del Consiglio regionale del 19/02/2008 sono stati individuati gli indirizzi pluriennali ed i criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione, a norma dell'art. 7 della sopra citata legge.

SCUOLE DEL COMUNE

Il Comune di Roncoferraro fruisce di un sistema scolastico frutto della coesistenza di più realtà.

- per i bambini più piccoli, i servizi educativi sono in carico prevalentemente all'Ente Locale ed ai privati: nido del Comune con appalto in concessione a Cooperativa Sociale in Villa Garibaldi che accoglie bimbi dai tre mesi ai tre anni e nido privato a Governolo "Farinelli", che accoglie bimbi dai tre mesi ai tre anni con possibilità di inserimento, al compimento dei due anni, alla sezione primavera della scuola dell'infanzia "Farinelli".

- scuole statali dell'infanzia di Roncoferraro, Villa Garibaldi e scuola privata "Farinelli" di Governolo

- scuole primarie statali di Roncoferraro Barbasso e Governolo.

- scuole secondaria di primo grado statale di Roncoferraro.

L'offerta scolastica è organizzata tramite l'Istituto Comprensivo di Roncoferraro, strutturato verticalmente: dalle scuole dell'infanzia, alle primarie, alle secondarie di primo grado. Cambiano le competenze del Comune il cui ruolo rimane, però, fondamentale per la qualificazione dell'offerta formativa.

L'offerta scolastica del Comune di Roncoferraro è costituita da:

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "FANCELLI" cod. MNMM81501P	VIA NENNI 11 - RONCOFERRARO	TEL.0376663118 FAX 0376664498 sec.roncoferraro@icroncoferraro.gov.it
Scuola primaria "PERTINI" Piazza dall'Oca, 1/2 - Roncoferraro cod. MNEE81501Q	Piazza dall'Oca, 1/2 - Roncoferraro	Tel. 0376/663119 - fax 0376/664001 prim.roncoferraro@icroncoferraro.gov.it
Scuola primaria "GEMENTI" cod. MNEE81503T	Via Gramsci, 6 - Governolo	Tel. 0376/668118 prim.governolo@icroncoferraro.gov.it
Scuola primaria "SABIN" Via Ostigliese, 73 - Barbasso cod. MNEE81502R	Via Ostigliese, 73 - Barbasso	Tel. 0376/663843 prim.barbasso@icroncoferraro.gov.it
Scuola dell'infanzia "GULLIVER" cod. MNAA81500D	Via Nenni,13 - Roncoferraro	Tel. 0376/663647 inf.roncoferraro@icroncoferraro.gov.it
Scuola dell'infanzia "RODONI VIGNOLA" cod. MNAA81501E	Via Battisti, 202 Villa Garibaldi	Tel. 0376/663295 Inf.villagaribaldi@icroncoferraro.gov.it
Scuola dell'infanzia "G.FARINELLI" (*) Cod. MNAA81502G	Piazza della Repubblica, 6 Governolo	Tel. 0376/668131 sm_g.farinelli@libero.it

(*) La Scuola dell'Infanzia "G.Farinelli" di Roncoferraro è un ente privato che con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione è stata riconosciuta Paritaria rientrando, pertanto, nel Sistema Scolastico Nazionale.

Ispirata ai principi cristiano cattolici, è luogo di apprendimento, di relazionalità, socializzazione ed animazione. Si prefigge come finalità, per ogni bambino, la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e della sensibilità al gusto delle cose, alla bellezza, alla ricerca del significato della vita.

CALENDARIO SCOLASTICO

Come pubblicato da Regione Lombardia, si conferma per l'anno scolastico 2015/2016 il calendario scolastico regionale di carattere permanente approvato con D.G.R. n. IX/3318 del 18/04/2012, con le seguenti precisazioni:

- le date di avvio delle lezioni previste dalla delibera regionale per le scuole dell'infanzia (5 settembre) e per tutti gli ordini e gradi di istruzione e per i percorsi formativi di istruzione e formazione professionale (12 settembre) ricadono nella giornata di sabato e, pertanto, sono posticipate al primo giorno lavorativo successivo, rispettivamente **lunedì 7 settembre e 14 settembre 2015**, con possibilità tuttavia di avvio anticipato da parte delle istituzioni scolastiche e formative
- permangono invece stabilite le festività nazionali ed i tradizionali periodi di chiusura natalizi, pasquali e di carnevale, così come il termine delle lezioni differenziato tra scuole dell'infanzia (**30 giugno 2016**) e gli altri ordini e gradi di scuola (**8 giugno 2016**).

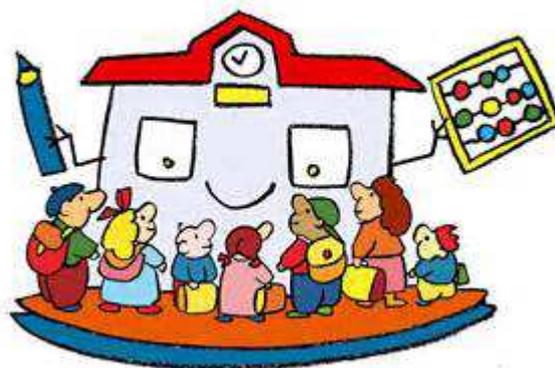
Stabilisce, altresì, che le istituzioni scolastiche e formative, nel rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie, possono disporre gli eventuali ed opportuni adattamenti del calendario scolastico d'istituto - debitamente motivati e deliberati dall'istituto scolastico o formativo e comunicati altresì tempestivamente alle famiglie entro l'avvio delle lezioni -



ORARI SCUOLE

SCUOLA	Inizio lezioni	Fine lezioni	Giorno di rientro pomeridiano
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "FANCELLI" Via Nenni 11 - Roncoferraro	08:10	13:10	Nessun rientro
Scuola primaria "PERTINI" Piazza dall'Oca, 1/2 - Roncoferraro	08:15	13:05	Nessun rientro
Scuola primaria "GEMENTI" Via Gramsci, 6 - Governolo	08:15	13:05	Nessun rientro
Scuola primaria "SABIN" Via Ostigliese, 73 - Barbasso	07:45	12:35	Nessun rientro
Scuola dell'infanzia "GULLIVER" Via Nenni, 13 - Roncoferraro	08:00	16:00	Dal lunedì al venerdì
Scuola dell'infanzia "RODONI VIGNOLA" Via Battisti, 202 Villa Garibaldi	08:00	16:00	Dal lunedì al venerdì
Scuola dell'infanzia "G.FARINELLI" (*) Piazza della Repubblica, 6 Governolo	08:00	16:00	Dal lunedì al venerdì

POPOLAZIONE SCOLASTICA 2015/16



L'azione programmatica del piano è stata predisposta a partire dalla popolazione scolastica, costituita da bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni.

La presentazione in termini numerici, della sua distribuzione tra plessi e delle sue caratteristiche salienti è fondamentale per cogliere l'andamento demografico della popolazione in generale, la distribuzione sul territorio e la trasformazione socio economica in atto.

Essa costituisce lo strumento fondamentale per orientare le scelte strategiche d'intervento e le proposte progettuali.

DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE SCOLASTICA: QUADRO D'INSIEME DALL'ANNO SCOLASTICO 2011/12 AL 2015/16

SCUOLA	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16
Scuole dell'infanzia	183	214	202	202	183
Scuole primarie	327	372	379	376	382
Scuola secondaria	193	184	181	191	182
Totale	703	770	762	769	747

Il prospetto che segue riporta i dati che si riferiscono alle classi ed al numero di alunni iscritti nell'anno 2015/16 presso le scuole del territorio.

SCUOLA	NUMERO ALUNNI	NUMERO CLASSI
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "FANCELLI" Via Nenni 11 - Roncoferraro	182	9
Scuola primaria "PERTINI" Piazza dall'Oca, 1/2 - Roncoferraro	147	9
Scuola primaria "GEMENTI" Via Gramsci, 6 - Governolo	101	5
Scuola primaria "SABIN" Via Ostigliese, 73 - Barbasso	134	6
Scuola dell'infanzia "GULLIVER" Via Nenni, 13 - Roncoferraro	73	3
Scuola dell'infanzia "RODONI VIGNOLA" Via Battisti, 202 Villa Garibaldi	53	2
Scuola dell'infanzia "G.FARINELLI" Piazza della Repubblica, 6 Governolo	57	2

VARIAZIONE DELLE ISCRIZIONI:

SCUOLA	N. ISCRITTI 2014/15	N. ISCRITTI 2015/16	DIFFERENZE
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "FANCELLI" Via Nenni 11 - Roncoferraro	191	182	-9
Scuola primaria "PERTINI" Piazza dall'Oca, 1/2 - Roncoferraro	152	147	-5
Scuola primaria "GEMENTI" Via Gramsci, 6 - Governolo	97	101	+4
Scuola primaria "SABIN" Via Ostigliese, 73 - Barbasso	127	134	+7
Scuola dell'infanzia "GULLIVER" Via Nenni, 13 - Roncoferraro	87	73	-14
Scuola dell'infanzia "RODONI VIGNOLA" Via Battisti, 202 Villa Garibaldi	58	53	-5
Scuola dell'infanzia "G.FARINELLI" Piazza della Repubblica, 6 Governolo	57	57	=
TOTALE	769	747	-22

REFEZIONE SCOLASTICA



PREMESSE

Articolo 4 della Legge Regionale 20.03.1980, n. 31

"(Mense) I servizi relativi alle mense scolastiche devono essere realizzati in modo da favorire l'attuazione del tempo pieno nelle scuole dell'obbligo, agevolare la regolare frequenza nelle scuole superiori e garantire il livello qualitativo e dietetico dei cibi, anche ai fini di una corretta educazione alimentare"

Il servizio di refezione scolastica è un aspetto di rilievo all'interno del panorama scolastico sia dal punto di vista alimentare che dal punto di vista organizzativo.

L'obiettivo primario della ristorazione scolastica è quello di garantire un pasto sicuro sul piano igienico – nutrizionale ed allo stesso tempo gradevole. Va inoltre ricordata la forte valenza del servizio riguardo all'educazione alimentare ed alla promozione della salute, così come ribadito dal Decreto della Regione Lombardia n. 14833 del 01.09.2002 che detta le "Linee guida della ristorazione scolastica" nonché dalle "Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica".

L'aspetto educativo e formativo deve coniugarsi con le indicazioni della prevenzione nutrizionale, pertanto, pasti più sicuri sotto l'aspetto igienico sanitario e nutrizionalmente coerenti devono armonizzarsi con iniziative di educazione alimentare capaci di abituare i piccoli a nuove esperienze gustative.

Questo particolare orientamento identifica la delicatezza e l'attenzione al modo in cui operano gli attori della ristorazione scolastica ossia l'Amministrazione Comunale, il gestore del servizio, l'ASL del territorio, la Commissione Mensa, la Dirigenza Scolastica, gli insegnanti, il personale scolastico, le famiglie.

L'articolazione di precise modalità operative, sostenuta dalla collaborazione verso l'obiettivo finale comune, costituisce elemento essenziale per la gestione di un servizio di qualità.

Risulta fondamentale la cooperazione, il dialogo e la sinergia tra le parti per poter giungere ad una analisi oggettiva ed alla risoluzione delle eventuali criticità; ogni scelta finale in merito alla gestione del servizio deve essere il frutto di lavoro di tutti i referenti sopra nominati secondo modalità comuni da concordare.

Le scuole dell'infanzia di Roncoferraro e di Villa Garibaldi saranno servite dalla Cooperativa CIR Food con sede legale a Reggio Emilia che prepara i pasti nella cucina situata presso la Fondazione "A. Nuvolari" di Roncoferraro. La ditta CIR è aggiudicataria dell'appalto di refezione scolastica fino al 31/12/2017. I pasti destinati all'utenza sono confezionati nel Centro di Cottura in disponibilità del gestore del servizio ubicato presso la locale Fondazione Nuvolari, trasportati e somministrati presso i refettori da personale incaricato.

La scuola dell'infanzia Farinelli si serve di una sua cucina.

Sono previsti due menù (invernale e estivo) con pietanze diverse per ogni giorno della settimana, con una rotazione di quattro settimane, regolarmente approvati dall'ASL competente.

La scelta del menù, le grammature e il trasporto dei pasti sono subordinati al parere dell'ASL e vengono seguite le "Linee guida per la ristorazione scolastica della Regione Lombardia".

Sono previste diete speciali da richiedere dietro presentazione del certificato medico al competente ufficio ASL, nonché diete che tengano conto della presenza di diverse culture e/o religioni.

Resta confermata l'esternalizzazione del servizio di riscossione delle tariffe per cui le quote di contribuzione delle famiglie per i pasti somministrati agli alunni dei plessi non sono incassate dal Comune ma versate direttamente dall'utenza alla ditta che gestisce il servizio di ristorazione.

Sono a carico del bilancio comunale:

- il costo dei pasti erogati al personale docente (che verrà rimborsato parzialmente dal Ministero) [€ 5,62x 1100 pasti = € 6.182,00]
- La somma di € 0,62 per ogni pasto somministrato quale contributo comunale per abbassare il costo di ogni buono pasto [€ 0,62x 17.000 pasti = € 10.540,00]
- Il costo dei pasti ai bambini esentati [€ 5.62 x 500 pasti = € 2.810,00]

La riscossione delle tariffe da parte della ditta CIR food di Reggio Emilia non comporta, tuttavia, il venire meno del rapporto dell'utenza con l'Ufficio Pubblica Istruzione che rappresenta un punto di riferimento per le famiglie che necessitano di qualsiasi informazione ed assistenza per ciò che concerne qualsiasi aspetto legato all'erogazione del servizio.

A tal fine si ricorda che

- le domande di esenzione – riduzione per la spesa dei pasti, corredate dalla documentazione necessaria, dovranno essere presentate presso l'Ufficio Servizi Sociali;
- per problemi relativi il servizio l'utente potrà rivolgersi presso l'Ufficio Pubblica Istruzione che si farà interprete delle richieste e/o segnalazioni del cittadino presso la ditta che gestisce il servizio;
- la scelta del menù o lo svolgimento del servizio saranno sottoposte alla verifica del competente ufficio comunale. Per quanto riguarda i menù, questi saranno sottoposti per l'approvazione al competente servizio ASL e rispetteranno i parametri derivanti dalle indicazioni dettate in materia di sana e corretta alimentazione.

Commissione Mensa

Da anni la Commissione Mensa svolge una funzione propositiva e di "collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione", eseguendo un lavoro di monitoraggio dell'accettabilità dei pasti attraverso la compilazione di schede predisposte.

Ciò consente di acquisire le rilevazioni sulla qualità del servizio. Dalle schede pervenute e dai rilievi effettuati nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 non risultano essersi verificati casi di disservizio nello svolgimento dell'attività.

La Commissione Mensa, nominata dall'Istituzione scolastica, è costituita dai genitori e dagli insegnanti ed esercita

- un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale
- un ruolo di monitoraggio dell'accettabilità del pasto e di qualità del servizio attraverso idonee strumenti di valutazione
- un ruolo consultivo per quanto riguarda le variazioni del menù scolastico nonché le modalità di erogazione del servizio.

Per favorire la cooperazione e rendere oggettivo il monitoraggio, la Commissione Mensa sarà adeguatamente informata relativamente all'organizzazione del servizio.

Per l'anno scolastico 2015/2016, sono previste :

- visite presso i refettori da parte della Commissione Mensa con compilazione della scheda di valutazione del pasto, se necessario, anche in contraddittorio con il gestore del servizio;
- comunicazioni immediate al Comune ed alla Ditta di quanto rilevato per riscontrare oggettivamente ed in tempo reale le criticità e concordare possibili risoluzioni;
- compilazione delle schede di gradimento del pasto e di rilevazione degli scarti da parte del personale addetto alla somministrazione e degli insegnanti;
- compilazione delle schede di gradimento da parte degli utenti (a campione) dei diversi ordini di scuola;
- programmazione di almeno due incontri tra Comune, Commissione Mensa e Gestore;
- rapporti di collaborazione con ASL locale per eventuali modifiche dei menù adottati e predisposizione diete speciali.

Fornitura pasti personale docente

L'Amministrazione Comunale continuerà a sostenere la spesa per la fornitura di pasti al personale docente statale impegnato nella vigilanza ed assistenza degli alunni durante la refezione scolastica presso le scuole dell'infanzia di Roncoferraro e di Villa Garibaldi.

Costo Pasto

Il costo all'utente di un buono pasto fino al 30/06/2016 è di € 5,00 per le scuole dell'infanzia di Villa Garibaldi e di Roncoferraro. I buoni pasto si possono acquistare nei seguenti punti vendita: - Tabaccheria di Castelletto Borgo, Tabaccheria di Roncoferraro, Negozio di generi alimentari di Cadè.

La ditta CIR provvederà direttamente alla gestione delle rette della refezione scolastica che consiste nella:

- * vendita diretta dei blocchetti buoni pasto presso gli esercizi di rivendita sopra elencati
- * gestione delle rette con ritiro buoni pasto
- * rendicontazione mensile del numero di pasti erogati ai bambini delle scuole dell'infanzia e dell'entità e numero pasti erogati agli utenti esonerati dal Comune di Roncoferraro suddiviso per scuole
- * fatturazione mensile della differenza tra il prezzo di vendita di un buono pasto (€ 5,00) ed il prezzo d'appalto € 5,40 + IVA € 5,62 + ISTAT dal 01/01/2016

REFEZIONE SCOLASTICA - CONSUNTIVO A.S. 2014/2015

SPESA			RECUPERO	
DESCRIZIONE	PASTI	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo fornitura pasti agli alunni		20.343,78	Pasti alunni fuori comune	914,91
Costo fornitura pasti agli insegnanti			Pasti insegnanti	3.160,00
Manuale di autocontrollo HACCP		1.659,20		
Totale		22.002,98		4.074,91

REFEZIONE SCOLASTICA - PREVENTIVO A.S. 2015/2016

SPESA			RECUPERO	
DESCRIZIONE	PASTI	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Costo fornitura pasti agli alunni (€ 0,62 per ogni pasto somministrato)	17.000	10.540,00	Pasti alunni fuori comune	/
Costo fornitura pasti agli insegnanti (€5,62 per ogni pasto somministrato)	1.100	6.182,00	Pasti insegnanti	3.160,00
Manuale di autocontrollo HACCP		1.683,60		
Totale		18.405,60		3.160,00

Esonero pasti:

€ 5,62 x n. bimbi x 33 settimane (media annuale) x 5 giorni alla settimana

TRASPORTO SCOLASTICO



Articolo 3 della Legge Regionale 20.03.1980, n. 31

"(Trasporti) I Comuni, singoli o associati organizzano servizi di trasporto scolastico o assicurano l'accesso degli studenti ai servizi ordinari mediante tariffe differenziate o altre agevolazioni in modo da garantire e razionalizzare la frequenza scolastica in ogni parte del territorio"

Il servizio di trasporto scolastico costituisce un servizio pubblico a domanda individuale garantito dall'Ente Locale nell'ambito dell'attuazione del diritto allo studio.

Le finalità generali del servizio sono quelle di consentire agli alunni iscritti alle scuole del territorio comunale il raggiungimento del plesso scolastico, concorrendo a rendere effettivo il diritto allo studio.

L'accesso al servizio comporta una formale richiesta di iscrizione da parte dei genitori o dei tutori dei minori mirante ad identificare in modo completo e preciso sia i diretti fruitori del servizio, sia gli adulti che assumono l'obbligo di partecipare al costo del servizio stesso.

Il servizio di trasporto scolastico rappresenta uno dei servizi maggiormente richiesti dalle famiglie che hanno una reale necessità di collegamento ai plessi.

L'utilizzo del servizio da parte dei bambini si configura come ulteriore momento educativo atto a favorire il processo di socializzazione attraverso il corretto uso dei beni messi a disposizione con le risorse della comunità ed il rispetto delle regole che ne stabiliscono il godimento.

L'Amministrazione Comunale garantisce anche per l'anno scolastico 2015/2016 il servizio di trasporto degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Alla data di stesura del presente Piano, gli iscritti risultano essere complessivamente 168.

Il servizio di trasporto scolastico viene organizzato nei modi e nelle forme stabilite dal Comune sulla base del numero dei richiedenti e del relativo luogo di residenza. I percorsi verranno stabiliti ogni anno sulla base delle domande pervenute, dell'orario scolastico determinato dalle autorità competenti in conformità alle disposizioni legislative vigenti, nei limiti dei mezzi e del personale a disposizione del servizio. Compatibilmente con le risorse disponibili, su richiesta dell'Istituzione scolastica, vengono effettuate gite d'istruzione ed altre attività similari.

Il servizio avviene:

- con l'impiego di tre scuolabus di proprietà comunale;
- con l'ausilio dell'A.P.A.M. per una corsa speciale che trasporta dalle frazioni di Barbasso, Governolo e Casale gli studenti della scuola media in convenzione con il Comune. Con automezzi di linea l'APAM trasporta alla scuola media gli studenti di Cadè, Villa Garibaldi, Barbassolo e Nosedole.

In caso di impossibilità ad eseguire il servizio per ragioni tecniche improvvise, meteorologiche, per sciopero del personale od altri impedimenti, nulla è dovuto dal Comune agli utenti del servizio. In tal caso ne verrà data

comunicazione dal Comune alla segreteria dell'I.C. Le famiglie proveranno individualmente al trasporto. Tali evenienze non saranno scorporate dalla tariffa degli abbonamenti.

Al fine della contribuzione, il servizio di trasporto per tutte le scuole viene calcolato su 9 mesi (da Settembre a Maggio), a compensazione dei giorni del mese di Giugno con quelli del mese di Settembre.

Destinatari del servizio

Il trasporto scolastico è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Hanno diritto ad usufruire del servizio gli alunni residenti nel territorio comunale che frequentino la scuola di competenza territoriale.

Il trasporto scolastico può essere erogato anche agli alunni non residenti alla scuola di competenza territoriale solo in presenza di convenzioni tra comuni ovvero con autorizzazioni per utenze singole.

Hanno diritto al servizio anche gli alunni delle scuole paritarie che ne facciano richiesta. Il servizio verrà per essi effettuato con gli stessi criteri ed alle stesse condizioni previste per gli alunni della scuola pubblica.

Modalità di accesso al servizio

- 1) I genitori degli alunni che intendono usufruire del servizio di trasporto scolastico dovranno presentare domanda su apposito modulo, entro il termine stabilito dal competente ufficio comunale. Eventuali domande presentate dopo il termine suddetto o nel corso dell'anno scolastico, potranno essere accolte solo se compatibili con l'organizzazione del servizio già predisposta.
- 2) Qualora non fosse possibile accogliere tutte le domande, si valuterà la possibilità di un intervento sostitutivo per chi dimostri in l'effettiva impossibilità della famiglia di provvedere direttamente al trasporto.
- 3) Il servizio si intende richiesto per tutta la durata dell'anno scolastico, salvo disdetta da parte dei genitori, da inoltrare, per iscritto, al servizio comunale competente. La disdetta avrà effetto dal mese successivo a quello di presentazione.

Modalità di erogazione e di utilizzo del servizio

- 1) Gli utenti che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico dovranno concentrarsi all'orario ed alle eventuali fermate che saranno stabilite e comunicate all'inizio dell'anno scolastico dal competente ufficio comunale.
- 2) I genitori o gli adulti incaricati dalle famiglie sono responsabili dell'accompagnamento e della sorveglianza dei bambini fino alla salita e dalla discesa dallo scuolabus. Il bambino scenderà solo in presenza del genitore o dell'adulto incaricato della presa in consegna del minore.
- 3) Durante gli spostamenti gli alunni devono tenere un comportamento corretto secondo le principali norme di educazione, tra le quali stare seduti ed evitare schiamazzi. In caso di comportamento scorretto, e relativamente alla gravità, saranno adottati i seguenti provvedimenti e sanzioni: richiamo verbale, ammonizione scritta, esclusione temporanea dal servizio. L'esclusione temporanea dal servizio può essere disposta anche nel caso di reiterata assenza dell'adulto incaricato alla fermata.
- 4) In caso di danni eventualmente arrecati al mezzo è previsto il risarcimento da parte dei genitori del minore, previa quantificazione dei danni stessi.
- 5) In caso di impossibilità ad eseguire il servizio per ragioni tecniche improvvise, meteorologiche, per sciopero del personale od altri impedimenti, nulla è dovuto dal Comune agli utenti del servizio. In tal caso ne verrà data comunicazione dal Comune alla segreteria dell'I.C. Le famiglie provvederanno individualmente al trasporto. Tali evenienze non saranno scorporate dalla tariffa degli abbonamenti.

Accompagnamento su scuolabus

L'accompagnamento sui mezzi adibiti al servizio di trasporto scolastico è garantito per la scuola dell'infanzia tramite personale della cooperativa CSA e S. Anselmo di Mantova. L'accompagnatore cura le operazioni di salita e discesa dei bambini e li sorveglia durante il percorso. Cura la consegna dei bambini alla scuola di appartenenza e ai genitori o loro delegati.

La scuola è un luogo di formazione e di educazione in ogni sua articolazione didattica ed organizzativa e, in essa, ognuno con pari dignità e nella diversità di ruoli, opera per garantire la formazione e la crescita educativo – culturale degli alunni. Anche l'attività di trasporto scolastico è da considerare un momento educativo.

Durante la suddetta attività gli alunni dovranno osservare particolari norme comportamentali ed evitare:

- atteggiamenti non corretti e volgari, linguaggi non rispettosi nei confronti dei compagni;

- danneggiamento volontario dei mezzi e/o materiali altrui;

- atteggiamenti aggressivi che mettano in pericolo l'incolumità fisica propria e degli altri alunni.

Per questi motivi il servizio di assistenza sugli scuola – bus, durante il tragitto casa – scuola e viceversa, è necessario per garantire l'incolumità degli alunni e non solo. Il personale incaricato dell'espletamento del servizio di vigilanza ed accompagnamento si occupa degli alunni trasportati e verificando, a bordo dei pullman, il corretto comportamento.

E' da segnalare che, proprio grazie a questo servizio, nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 non si sono registrati particolari criticità derivanti da comportamenti scorretti da parte degli utenti.

Il costo stimato di tale servizio ammonta ad Euro 16.800,00.

Costi a carico delle famiglie

Le spese del personale a tempo pieno (autisti di scuolabus) continueranno ad essere esposte nella misura di 28/36 in quanto gli stessi, al termine del servizio di guida, svolgono altre attività (notifica, posta, manutenzioni);

È mantenuta in vigore la riduzione per le famiglie con più di due trasportati con lo scuolabus.

Si applicherà il recupero di € 2,00 per ciascuna uscita didattica effettuata con scuolabus al di fuori del territorio comunale

TARIFFE DI RECUPERO APPLICATE:

TIPOLOGIA TRASPORTO	TARIFFA APPLICATA	NOTA DESCRITTIVA
ANDATA E RITORNO	€ 45,00	ABBONAMENTO MENSILE
ANDATA E RITORNO TRE FRATELLI	€ 25,00	ABBONAMENTO MENSILE RIDOTTO PER FAMIGLIE CON TRE O PIU' FIGLI CHE FREQUENTANO LE SCUOLE DEL COMUNE DI RONCOFERRARO
1 CORSA (SOLO ANDATA O SOLO RITORNO)	€ 27,00	ABBONAMENTO MENSILE
1 CORSA (SOLO ANDATA O SOLO RITORNO) TRE FRATELLI	€ 16,00	ABBONAMENTO MENSILE RIDOTTO PER FAMIGLIE CON TRE O PIU' FIGLI CHE FREQUENTANO LE SCUOLE DEL COMUNE DI RONCOFERRARO
USCITE DIDATTICHE	€ 2,00	TARIFFA INDIVIDUALE

Trasporto alunni disabili

Qualora si rilevasse la necessità di avviare il servizio di trasporto per alunni diversamente abili frequentanti le scuole primaria e secondaria di primo grado del territorio, si provvederà a definirne le modalità di attuazione sulla base di valutazione del singolo caso.

Relativamente al trasporto scolastico per alunni disabili frequentati scuole secondarie di secondo grado, la normativa in vigore e la recente Delibera Regionale n. X/22 del 7 Maggio 2013 (Approvazione della mozione nr. 20 concernente la modifica della L. 19/2009) ne attribuiscono la competenza alla Provincia. La Regione Lombardia assegna annualmente alle Province risorse finanziarie specifiche per sostenere il trasporto degli allievi disabili dei Comuni che ne faranno richiesta.

Saranno definite con la Provincia di Mantova le modalità operative per l'eventuale svolgimento del servizio.

Nel caso in cui si renda necessario organizzare il servizio di accompagnamento per la realizzazione di progetti individualizzati previsti nel Piano Didattico Personalizzato di alunni diversamente abili, la richiesta dovrà essere inoltrata anticipatamente al Servizio Sociale Comunale che valuterà disponibilità e fattibilità del progetto in base alle proprie risorse.

TRASPORTO SCOLASTICO - CONSUNTIVO A.S. 2014/2015

SPESA		RECUPERO	
TIPOLOGIA DELLA SPESA	IMPORTO	TIPOLOGIA DEL RECUPERO	IMPORTO
Personale	76.229,98	Proventi trasporto scolastico	50.000,00
Carburante	18.552,52	Proventi uscite didattiche	112,00
Manutenzione ord.	6.508,86		
Assicurazioni	3.258,29		
Tasse automobilistiche	858,22		
Mutui	4.680,44		
Costo servizio APAM	25.832,40		
Costo servizio Solco	1.848,00		
Servizio accompagnamento su scuolabus	16.666,80		
TOTALE	154.435,51	TOTALE	50.112,00

TRASPORTO SCOLASTICO - PREVENTIVO A.S. 2015/2016

SPESA		RECUPERO	
TIPOLOGIA DELLA SPESA	IMPORTO	TIPOLOGIA DEL RECUPERO	IMPORTO
Personale	76.500,00	Proventi trasporto scolastico	50.000,00
Carburante	19.500,00	Proventi uscite didattiche	1.000,00
Manutenzione ord.	12.000,00		
Assicurazioni	3.353,00		
Tasse automobilistiche	1.040,00		
Mutui	4.681,00		
Costo servizio APAM	31.000,00		
Costo servizio Solco			
Costo servizio Provincia			
Servizio accompagnamento su scuolabus	16.800,00		
Manutenzione straord.	8.000,00		
TOTALE	172.874,00	TOTALE	51.000,00

GESTIONE E FUNZIONAMENTO EDIFICI SCOLASTICI

L'Ente Comunale, in base al disposto degli articoli 159 e 190 del T.U. 297/1994 e dell'articolo 3, comma 2, della Legge n. 23/96, è tenuto a provvedere alle spese di gestione per il funzionamento degli edifici scolastici (es. arredi, utenze, spese telefoniche).

Fornitura di arredi

E' compito dei Comuni provvedere all'acquisto di arredi per il funzionamento delle scuole e la sostituzione degli elementi divenuti obsoleti e/o inutilizzabili. Tali acquisti si configurano come spese di investimento a cui l'Amministrazione Comunale provvede direttamente in accordo con le scuole.

Per sopperire alle necessità presso i plessi e su richiesta dell'Istituzione Scolastica, per l'anno scolastico 2015/2016 si provvederà all'acquisto di nuovi arredi per una spesa presunta di € 3.000,00.

Fornitura di materiale didattico ed attrezzature per il funzionamento della scuola e dell'Istituto Comprensivo di Roncoferraro

In considerazione della specificità dei prodotti che devono rispondere pienamente alle esigenze di ciascuna scuola ed alla tempestività della fornitura che una parte del materiale comporta (materiale didattico, stampati, ecc..), l'Amministrazione Comunale ha introdotto ormai da diversi anni il principio dell'assegnazione di somme all'Istituto Comprensivo per la gestione diretta dei rispettivi acquisti.

L'Istituto Comprensivo potrà utilizzare le somme messe a disposizione per affrontare una serie di acquisiti di attrezzature e materiali per il raggiungimento di quelle finalità didattiche che lo stesso si è dato. Per l'A.S. 2015/16 la somma assegnata dal Comune ammonta ad € 16.000,00.

L'Amministrazione Comunale sostiene direttamente le spese di funzionamento dei tre plessi scolastici (utenze, servizi e forniture energetiche, manutenzioni ordinarie e straordinarie) non inserite nei prospetti del presente piano.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, sostiene direttamente le spese di funzionamento degli Uffici dell'Istituto Comprensivo di Roncoferraro nelle seguente misura:

TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO
Spese telefoniche	2.000,00
Spese manutenzione linee telefoniche	488,00
Linea ADSL	200,00
Utenza Elettrica	2.000,00
Manutenzione impianti elettrici e termici	1.000,00
Riscaldamento / Raffrescamento	3.000,00
Acqua ecc	100,00
Altro (es. tinteggiature sostituzione infissi)	1.000,00
Totale	9.788,00 (*)

(*) Tale somma verrà sottoposta a riparto tra i tre comuni che fanno parte dell'Istituto Comprensivo (Roncoferraro, Castel d'Ario e Villimpenta), in base al numero degli alunni iscritti alle scuole dell'I.C.

ULTERIORI SERVIZI ALLA FAMIGLIA

Al fine di consentire alle famiglie del territorio di Roncoferraro una più semplice organizzazione degli impegni lavorativi e familiari, Il Comune, oltre a garantire i servizi necessari all'attuazione del diritto allo studio, offre ai suoi cittadini ulteriori servizi.

Servizio Pre-Scuola

E' confermato anche per l'anno scolastico 2015/2016 il servizio di pre scuola.

Il servizio è rivolto alle famiglie che, per particolari problemi lavorativi, hanno la necessità di lasciare i figli a scuola prima dell'orario delle lezioni.

Il servizio consiste nell'accoglienza e vigilanza degli alunni fino a 45 minuti prima dell'orario di ingresso mattutino.

Ai bambini, affidati a personale preposto, saranno proposti giochi ed attività di socializzazione.

Il servizio, parzialmente a carico delle famiglie e gestito da Cooperative Sociali, si svolge all'interno dei plessi scolastici ed è garantito nei giorni dal lunedì al venerdì, per tutta la durata dell'anno scolastico e secondo l'apposito calendario.

La fruizione si perfeziona mediante iscrizione.

SCUOLA	ORARIO	GESTIONE SERVIZIO	COSTI MENSILI A CARICO DELLE FAMIGLIE
Primaria Governolo	07:30 – 08:15	Coop.IG – Villa Poma	da € 15,00 a € 20,00
Primaria Roncoferraro	07:30 – 08:15	Coop.IG – Villa Poma	da € 15,00 a € 20,00
Infanzia Villa Garibaldi	07:30 – 08:00	Coop.CSA – Mantova	€ 15,00

Costi a carico del Comune: Contributo € 600,00 annuo alla Cooperativa CSA di Mantova. Per contributo alla Cooperativa IG vedere servizio doposcuola.

Servizio Dopo-Scuola

Il servizio di doposcuola, istituito per offrire un sostegno alle esigenze degli alunni delle scuole primarie e delle loro famiglie, consiste in attività post – scolastiche svolte all'interno del plesso scolastico con modalità tali da conciliare lo svolgimento di attività di studio individuali e per piccoli gruppi con attività ricreative, ludiche, in un contesto organizzato in modo da favorire le esigenze di studio, di socializzazione e di crescita educativa dei ragazzi fruitori.

Il servizio prevede attività di assistenza durante la consumazione del pasto (Ditta Markas –Bolzano), attività di accoglienza e sorveglianza ludico – educativa, attività di studio post – scolastico, attività educativo/ricreativa a progettazione annuale.

Per l'anno scolastico 2015/2016, lo svolgimento del servizio è stato richiesto dai genitori ed è previsto, presso il plesso sede delle Scuole Primarie di Governolo e di Barbasso , nel periodo dal 15 settembre 2015 al 31 Maggio 2016.

Le attività sono garantite dall'orario di fine lezioni fino alle ore 17:00 dal lunedì al venerdì di ogni settimana.

I giorni di funzionamento del servizio coincideranno con quelli previsti dal calendario scolastico. Sono esclusi i giorni dichiarati festivi, quelli compresi nel periodo delle vacanze natalizie e pasquali e quelli nei quali saranno sospese le lezioni e le attività scolastiche.

Il servizio, secondo apposito progetto, è affidato alla Cooperativa IG di Villa Poma, la quale, tramite la collaborazione di educatori qualificati, organizza e realizza attività ludiche ed educative articolate per rispondere ai bisogni dei bambini di età diversa.

Il doposcuola vuole essere molto di più di uno spazio dove poter "parcheggiare" i propri figli durante le ore pomeridiane. In un clima di attenzione alla persona ed apertura alle esigenze ed ai bisogni individuali, il doposcuola si configura come uno spazio educativo nel quale i bambini possono mettersi in gioco saggiando e implementando le proprie abilità relazionali. Stare insieme agli altri significa intessere una fitta rete di relazioni che, se osservate con attenzione ed incanalate in modo positivo, possono non solo rafforzare il bambino nelle sue dinamiche interpersonali ma anche aiutarlo a sviluppare armonicamente gli elementi specifici ed individuali della propria emotività e del proprio carattere, permettergli di esplorare la propria creatività facendo emergere interessi e competenze, consentirgli di conoscere meglio se stesso e di comprendere meglio gli altri e le loro emozioni. Attraverso il gioco ed altre attività di gruppo i bambini imparano ad avere maggior fiducia in se stessi e negli altri, mettendo in pratica la cooperazione e l'aiuto reciproco. Il doposcuola è anche il luogo dove possono emergere difficoltà e bisogni specifici di ciascun bambino; grazie all'attenzione degli operatori ed alla collaborazione dei insegnanti dei bimbi che frequentano le scuole, è possibile progettare dei percorsi individualizzati che portino a

rafforzare il minore nelle aree per lui più significative. Si considera importante il sereno e costante confronto con le famiglie degli utenti al fine di mettere in luce gli aspetti salienti della personalità del bambino, individuare i suoi bisogni specifici e le modalità di relazione più efficaci attraverso le quali gli operatori possano interfacciarsi positivamente con lui. La collaborazione tra gli insegnanti delle scuole e gli educatori della Coop.IG, può dare dei frutti concreti, aiutando a rafforzare la crescita armonica del bambino e a combattere la dispersione scolastica. La retta mensile di ogni utente del doposcuola in €.25,00 per 1 accessi, €.50 per due accessi, €.75 per tre accessi €.95 per 4 accessi ed € 115 per 5 accessi settimanali. Dalla retta sopra citata è escluso il costo del pasto.

SCUOLA	ORARIO	GESTIONE SERVIZIO	COSTI MENSILI A CARICO DELLE FAMIGLIE
Primaria Governolo	13:05 – 17:00	Coop.IG – Villa Poma	€.25,00 per 1 accessi, €.50 per due accessi, €.75 per tre accessi €.95 per 4 accessi ed € 115 per 5 accessi settimanali. Dalla retta sopra citata è escluso il costo del pasto
Primaria Barbasso	12:35 - 17:00	Coop.IG – Villa Poma	€.25,00 per 1 accessi, €.50 per due accessi, €.75 per tre accessi €.95 per 4 accessi ed € 115 per 5 accessi settimanali. Dalla retta sopra citata è escluso il costo del pasto

Il contributo che il Comune eroga alla Cooperativa IG di Villa Poma per l'abbattimento della retta a carico dei genitori per la gestione del pre-scuola a Roncoferraro e Governolo e del dopo-scuola a Barbasso e Governolo è di complessivi € 9.900,00 annui.

CRDE e compiti scolastici assegnati per le vacanze estive

Nel periodo estivo, la chiusura delle scuole diventa per le famiglie un problema di non poca importanza in quanto emerge l'esigenza di trovare per i figli e per il loro tempo libero un riferimento educativo sicuro. Così il Comune di Roncoferraro attiva, da molti anni, il Centro Ricreativo Diurno Estivo che è stato effettuato:

- a) nel periodo dal 29/06/2015 al 21/08/2015, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 16.30, rivolto a bambini e bambine della scuola Primaria e dei primi due anni della secondaria di primo grado presso la scuola primaria e secondaria di primo grado di Roncoferraro;
- b) nel periodo dal 01/07/2015 al 21/08/2015, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 16.30, rivolto a bambini e bambine delle scuole d'infanzia, presso la scuola d'infanzia di Roncoferraro.

Il servizio è stato appaltato in concessione e aggiudicato alla Cooperativa CSA di Mantova che ha presentato l'offerta di € 22.000 + IVA 22% così per complessivi € 22.880,00

Il progetto ha permesso ai bambini frequentanti il CRDE la conoscenza del territorio del Comune e delle diverse associazioni di volontariato (Pallavolo, karatè, Comitati di Paese, Proloco ecc...).

Il progetto prevedeva anche attività scolastiche da realizzarsi dopo il periodo del CRED in collaborazione con le agenzie educative, aggregative del territorio.

Così nel periodo dal 24/08/2015 al 04/09/2015 sono state realizzate due sedi presso gli oratori di Roncoferraro e di Governolo in cui i ragazzi, con educatori della CSA, volontari delle parrocchie e servizio civile hanno svolto, in orario antimeridiano, i compiti scolastici assegnati per le vacanze estive.

QUADRO ECONOMICO INTERVENTI DI PRE E DOPO SCUOLA

OGGETTO	COOPERATIVA	COSTO A CARICO DEL COMUNE
Servizio di pre e dopo scuola a Governolo, Barbasso e Roncoferraro	Cooperativa IG di Villa Poma	€ 9.900,00
Servizio pre scuola a Villa Garibaldi	Cooperativa CSA di Mantova	€ 600,00
TOTALE		€ 10.500,00

CONTRIBUTI E SOVVENZIONI

Fornitura gratuita libri di testo per le scuole primarie statali e autonome

Articolo 7 della Legge Regionale 20.03.1980, n. 31

"(Libri e materiale didattico) I libri di testo sono assegnati ad uso individuale nei casi previsti dalla legge.

I libri e gli strumenti didattici ad uso collettivo per i singoli istituti scolastici devono soddisfare alle esigenze della sperimentazione didattica e dell'innovazione metodologica nell'ambito della programmazione educativa di cui agli art. 2 e 7 della legge 04.08.1977 n. 517"

Il Comune fornisce gratuitamente i libri di testo agli alunni residenti a Roncoferraro, frequentanti la scuola primaria statale e paritaria, ai sensi del Decreto Legislativo 16 Aprile 1994, n. 297, articolo 156 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione" e del D.P.C.M. 5 Agosto 1999, n. 320 "Regolamento recante disposizioni in attuazione dell'art. 27 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, sulla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo".

Il Comune si fa carico del pagamento dei testi scolastici e ciò indipendentemente dalla capacità economica della singola famiglia.

Previsione di spesa per l'anno scolastico 2015/16: € 9.000,00.

Fornitura gratuita quaderni e matite alunni indigenti

Il Comune si fa carico dell'acquisto di materiale di cancelleria per gli alunni indigenti. La somma prevista ammonta ad Euro 1.000,00.

Dote Scuola

L.R 06.08.2007 N. 19 e delibera di Giunta Regionale n. X/3143 del 18/02/2015

La Dote Scuola racchiude in un unico strumento tutti i contributi statali e regionali in favore degli studenti e delle loro famiglie relativamente alle spese sostenute per l'istruzione primaria e secondaria (buono scuola, borse di studio ex L. 62/2000, libri di testo, assegni di studio).

La Dote Scuola comprende:

1. Dote buono scuola per la libertà di scelta: è il sostegno alla scelta di frequentare una scuola paritaria dato ai richiedenti con ISEE non superiore ad € 38.000,00;

2. Dote Scuola sostegno al reddito (ex borsa di studio L. 62/2000 ed ex libri di testo L.448/98): è il sostegno al reddito per la permanenza nel sistema educativo degli studenti meno abbienti nelle scuole statali. A ciascun richiedente con ISEE non superiore ad € 15.494,00 viene riconosciuta una dote per ciascun figlio diversificata in base alla fascia di reddito e alla tipologia della scuola; (anno scolastico 2014/15 - 150 domande - anno scolastico 2015/16 - 80 domande)

3. Dote merito (ex assegni di studio): è assegnata a studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi. Beneficiari sono gli studenti che nell'anno scolastico 2014/15 hanno raggiunto la valutazione finale di ottimo o di 100 e lode ;

4. Dote sport : possono accedere alla dote sport le famiglie residenti in Lombardia da almeno 5 anni con ISEE non superiore a € 20.000,00 (anno scolastico 2015/16 – 24 domande)

INTERVENTI PER GARANTIRE LA PARI OPPORTUNITA' **FORMATIVA**

Erogazione contributi a sostegno delle spese di istruzione

Contributo Farinelli

La Scuola dell'Infanzia "G.FARINELLI" è un ente privato che con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione è stata riconosciuta Paritaria rientrando, pertanto, nel Sistema Scolastico Nazionale.

Ispirata ai principi cristiano cattolici, è luogo di apprendimento, di relazionalità, socializzazione ed animazione. Si prefigge come finalità, per ogni bambino, la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e della sensibilità al gusto delle cose, alla bellezza, alla ricerca.

La Scuola dell'Infanzia "G.FARINELLI" nell'anno scolastico 2015/16 ospita 57 bambini distribuiti in due sezioni ed una sezione "Primavera" con progetto educativo per dodici bimbi dai due ai tre anni.

Per l'anno scolastico 2015/16 alla scuola dell'Infanzia "Farinelli" verrà erogata la somma di € 38.000,00 quale contributo alle spese di funzionamento e per il pagamento dei progetti educativi.

Oltre al contributo di € 38.000,00 l'amministrazione comunale, ha concordato con la Direttrice della scuola interventi di integrazione scolastica per bambini stranieri o in difficoltà.

L'amministrazione Comunale, ha offerto alla scuola dell'infanzia un educatore (servizio civile) nella misura di 12 ore e trenta minuti alla settimana (circa 500 ore per anno scolastico).

Contributi alle famiglie

L'Amministrazione Comunale, tramite l'Assessorato ai Servizi Sociali, nel rispetto dei parametri ISEE, provvede per le famiglie disagiate all'erogazione di contributi finalizzati al sostegno delle spese scolastiche di mensa e trasporto.

Nell'anno scolastico 2014/15 L'Amministrazione Comunale ha contribuito con € 14.800,00 per esoneri (pagamento pasti) e mancate entrate (abbonamento scuolabus) i bambini che hanno goduto di questi benefici sono stati complessivamente 33. Al momento della redazione del presente piano è in corso la raccolta delle domande.

Per l'anno scolastico 2015/16 i beneficiari di dette agevolazioni sono 22, pertanto il mancato introito che ne consegue è stimato in Euro 11.126,00.

Contributi per partecipazione a visite di istruzione

Al fine di fornire un supporto economico per la partecipazione a visite di istruzione degli alunni iscritti alle scuole primarie ed alla scuola secondaria di 1° grado in precarie condizioni economiche, il Comune di Roncoferraro, previa richiesta scritta, stanZIA l'importo pari a € 200,00 per l'acquisto dei biglietti d'ingresso e/o pagamento spese di viaggio (es. museo del deportato Fossoli).

Inclusione scolastica

Vi sono alunni che accedono al percorso scolastico in condizioni di svantaggio iniziale, per cause personali o di provenienza socio – culturale – economica che non permettono loro di fruire pienamente delle opportunità offerte.

Si tratta, in particolare, degli alunni diversamente abili o che manifestano "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi emotivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse o a nuclei familiari in difficoltà.

Nel Dicembre 2013 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato la direttiva "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Tale direttiva garantisce appieno l'inclusione scolastica di tutti gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti, indipendentemente dalla causa (disabilità, disagio sociale, economico o culturale, disturbi evolutivi).

Viene così esteso ad ogni alunno che manifesta, dopo attenta analisi, Bisogni Educativi Specifici (BES) il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento mediante la predisposizione condivisa tra docenti e famiglia del Piano Didattico Personalizzato.

In quest'ottica ed in ottemperanza alla normativa, l'Amministrazione Comunale, intende, in condivisione con i referenti dell'Istituzione Scolastica, mettere in atto le istruttorie scuola/servizi sociali eventualmente necessarie, finalizzate a favorire l'integrazione scolastica degli alunni e l'emersione di fenomeni di disagio.

L'Amministrazione Comunale, tramite i competenti servizi, provvederà, inoltre, a collaborare con le Istituzioni Scolastiche per prevenire e recuperare gli svantaggi iniziali.

Per la persona diversamente abile la scuola rappresenta un momento certamente importante e significativo ai fini della crescita educativa e sociale, un passaggio cruciale il cui esito potrà essere determinante per le sue potenziali condizioni di vita in futuro.

E' allora fondamentale che ai minori in situazione di handicap venga fornita una risposta alla richiesta di accesso alla scuola che non sia di mero tipo "assistenziale", volta a "contenere" i problemi generati dalla presenza dell'alunno diversamente abile, ma di tipo "educativo", una risposta volta a promuovere condizioni utili per "esprimere/soddisfare" i bisogni emotivo – relazionali connessi alla sua integrazione scolastica.

Il ruolo ed i compiti dei Comuni in materia di integrazione scolastica dei minori diversamente abili sono indicati dalla Legge 05.02.1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione ed i diritti delle persone handicappate" che attribuisce alle Amministrazioni, singole o associate, l'attuazione degli interventi di inserimento ed integrazione sociale della persona in situazione di handicap (articolo 8), dei servizi di aiuto personale (articolo 9), degli interventi a favore di handicap in situazione di gravità (articolo 10) nella scuola dell'infanzia e dell'obbligo.

In particolar modo, all'articolo 8, vengono esplicitati, tra gli altri, i seguenti compiti da attuarsi da parte degli Enti Locali:

a. interventi di carattere socio – psico – pedagogico, di assistenza sociale e sanitaria a domicilio, di aiuto domestico e di tipo economico;

b. servizi di aiuto personale alla persona in situazione di handicap in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia personale;

c. interventi diretti ad assicurare l'accesso agli edifici pubblici e privati e ad eliminare o superare le barriere fisiche e architettoniche che ostacolano i movimenti nei luoghi pubblici o aperti al pubblico;

d. provvedimento che rendano effettivi il diritto all'informazione ed il diritto allo studio della persona in situazione di handicap;

e. adeguamento delle attrezzature e del personale dei servizi educativi, sportivi, di tempo libero e sociale.

La normativa relativa al sistema di istruzione assegna, inoltre, ai Comuni un profilo in campo scolastico rendendoli interlocutori fondamentali per le scelte della scuola rispetto alle esigenze del territorio ed alla programmazione territoriale dell'offerta formativa.

In questo quadro, sensibilmente mutato per quanto riguarda il tema dell'integrazione scolastica, in particolare il Decreto Legislativo n. 112/1998, recepito anche con la Legge 1/2000 dalla Regione Lombardia, indica per i Comuni (Articolo 139, primo comma, punto c) il compito di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio.

Prevede, inoltre, per i Comuni, di intesa con le istituzioni scolastiche, lo svolgimento di iniziative relative ad:

- azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione
- azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e in orizzontale fra i diversi gradi e ordini di scuola
- interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.

Tra le competenze gestionali dell'ente locale possiamo, pertanto, ricordare:

- fornitura di trasporto assistito;
- assegnazione gratuita dell'assistente per l'autonomia personale (articoli 42 e 45 del D.P.R. 616/77; articolo 13, comma 3, della Legge 104/92; D.P.R. 347/83);
- fornitura di sussidi didattici e protesici integrativi (Legge Regionale 31/80);
- eliminazione barriere architettoniche (articolo 27 della Legge 118/71; D.P.R. 384/78; Legge 41/86; D.M. Lav. Pubb. n. 236/89);
- assistenza integrata domiciliare (articolo 73 della Legge Regionale 1/86);
- sostegno sociale ed economico al soggetto ed alla sua famiglia;
- definizione della tipologia dei compiti/mansioni assegnati e/o svolti dagli assistenti per l'autonomia personale, in relazione alla realizzazione del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Il Comune di Roncoferraro da diversi anni mostra una particolare attenzione ai bambini residenti e ciò è reso possibile grazie alla collaborazione e l'operato dei Servizi Sociali, in rete con le scuole ed i servizi specialistici sanitari e socio – sanitari.

In questo modo sono sostenuti ed aiutati tutti i bambini che nel corso degli anni di frequenza scolastica manifestano un disagio di tipo psico – fisico, sociale, familiare o relazionale.

Per rispondere ai compiti attribuiti dalla legge, l'Amministrazione Comunale fornirà alle scuole il personale per lo svolgimento di mansioni di assistenza ad personam per quei minori, residenti nel territorio del Comune di Roncoferraro, che si trovino in condizioni di handicap o di svantaggio certificato dalla competente ASL la quale deve

individuare gli alunni in situazione di handicap (articolo 12 Legge 104/1992 e articolo 2 D.P.R. 24.02.1994) e deve certificarne la condizione formulando anche la diagnosi funzionale.

Anche per l'anno scolastico 2015/2016 il Comune di Roncoferraro si impegnerà in un lavoro di integrazione degli alunni disabili su diversi fronti:

- il sostegno educativo – scolastico ad personam
- il trasporto alle strutture formative ed attività esterne

Al Comune compete di contribuire a garantire la frequenza e l'effettiva integrazione scolastica dei minori disabili, quale diritto costituzionale fondamentale.

Tali interventi si connotano come prioritari per assicurare reali opportunità di formazione a tutti, il rispetto della dignità e della persona diversamente abile, la valorizzazione dell'autonomia, la promozione di una cultura dell'accoglienza.

A tale scopo la Legge n. 104/92, articolo 13, fa esplicito riferimento all'intervento di operatori, con specifiche competenze professionali, per l'assistenza all'autonomia ed alla comunicazione personale degli alunni in difficoltà.

La circolare ministeriale 30 Novembre 2001 definisce le competenze dell'Ente Locale in materia di attuazione del diritto allo studio per alunni disabili.

In particolare, ai Comuni spetta l'intervento specialistico fino al completamento della Scuola Secondaria di Primo Grado mentre rimangono in capo all'Istituzione Scolastica i compiti di assistenza di base come anche definito nel CCNL del comparto scuola.

Il sostegno ad personam ha lo scopo di fornire un fondamentale aiuto agli alunni portatori di handicap o in condizione di grave disagio, al fine di favorirne l'integrazione scolastica.

Viene, pertanto, garantita la presa in carico dei minori disabili attraverso le figure degli educatori che svolgono un ruolo fondamentale nella rete. Questo importante lavoro si affianca a quello delle insegnanti di classe e di sostegno, permettendo ai minori disabili un buon inserimento e l'effettiva integrazione con gli altri compagni.

Il servizio segue con interventi diversificati i minori inseriti nei plessi scolastici presenti sul territorio e nelle scuole dei territori limitrofi.

Si interviene, pertanto, con un monte ore aggiuntivo a quello offerto dalla scuola affinché i bambini più fragili possano raggiungere gli obiettivi godendo di supporto personalizzato al fine di ridurre e superare le proprie difficoltà per un proficuo inserimento scolastico.

Per l'anno scolastico 2015/2016, l'Amministrazione Comunale garantirà il servizio di Assistenza ad Personam, con l'ausilio dei volontari del Servizio Civile, nelle scuole statali fino ad un massimo di 4.000 ore e nelle scuole paritarie (Farinelli) fino ad un massimo di 500 ore. Il costo a carico del Comune è stimato in Euro 7.520,00, quantificato come segue:

- € 1,56 costo orario medio x 4500 ore
- € 100,00 spese trasferta e formazione x 5 volontari

L'assistenza ad personam verrà effettuato anche per gli alunni in situazione di disagio sociale.

L'Assistente Sociale del Comune, in collaborazione con il responsabile del servizio Pubblica Istruzione, verificherà costantemente l'andamento e la qualità dell'intervento.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO INTERVENTI PER GARANTIRE LA PARI OPPORTUNITA' FORMATIVA	
TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO
Contributo sc. Infanzia "Farinelli"	38.000,00
Contributo alle famiglie (per riduzioni ed esenzioni)	11.126,00
Contributo per visite scolastiche	200,00
Contributo per integrazione scolastica (assistenza ad personam tramite volontari servizio civile)	7.520,00
Totale	56.846,00

INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO

Articolo 8 Legge Regionale 20.03.1980, n. 31

"I Comuni singoli o associati possono concorrere alla realizzazione degli obiettivi della programmazione educativa di cui agli artt. 2 e 7 della legge 4 agosto 1977 n. 517 erogando contributi diretti a sostenere la sperimentazione della scuola a tempo pieno e delle diverse attività integrative, con particolare riferimento alla progettazione del lavoro individuale e di gruppo [...]"

Contributi all'Istituto Comprensivo per la realizzazione di progetti educativi

L'Ente Locale, nell'ambito delle risorse logistiche ed economiche disponibili, ha il compito di programmare e sostenere le attività educative e didattiche svolte dalle autonomie scolastiche del proprio territorio.

Nell'esercizio di tale competenza, il Comune di Roncoferraro interviene erogando contributi per il potenziamento del Piano dell'Offerta Formativa, tenendo conto della progettazione educativa e didattica proposta ossia per realizzare quelle azioni che le scuole ritengono necessarie per adeguare l'offerta alle reali necessità del territorio.

Il Comune di Roncoferraro continua a proporsi all'Istituzione Scolastica ed ai cittadini non come ente ausiliario chiamato a garantire solo il funzionamento delle strutture scolastiche ma, consapevole di essere un osservatore privilegiato dell'insieme dell'attività educativa, come attore di una politica orientata all'accrescimento qualitativo delle opportunità formative.

Si tratta di un ruolo che l'Amministrazione Comunale intende svolgere in maniera proficua.

Per l'individuazione delle priorità di intervento relative all'anno scolastico 2015/2016, l'Amministrazione Comunale ha tenuto conto non solo delle richieste provenienti dalle scuole ma anche dei risultati conseguiti nel corso del precedente anno scolastico, nonché delle esigenze dell'utenza scolastica.

I contributi saranno erogati all'Istituto Comprensivo di Roncoferraro che provvederà alla gestione degli stessi.

L'Amministrazione Comunale, a sostegno della qualità dei servizi formativi rivolti alla propria comunità, erogherà all'Istituto Comprensivo di Roncoferraro un contributo complessivo di € 7.000,00 per interventi a favore dei progetti didattici inoltre metterà a disposizione la somma di € 1.000,00, gestiti direttamente dal Comune, per assistenza ad personam.

Progetti educativi proposti dal Comune per le scuole e promossi dal Comune con la cittadinanza, le associazioni e le Cooperative sociali

L'Amministrazione Comunale si è, inoltre, attivata per individuare altri progetti che hanno come finalità quella di arricchire il piano dell'offerta formativa, rispetto ai quali le scuole hanno manifestato interesse aderendo alle varie proposte.

L'Amministrazione Comunale concorre alla realizzazione degli obiettivi di programmazione educativa e didattica delle scuole presenti sul territorio. Ciò anche erogando fondi finalizzati all'attuazione di programmi e di progetti per arricchire ed ampliare il piano dell'offerta formativa.

L'Amministrazione Comunale sosterrà, pertanto, l'attività didattica dell'Istituto Comprensivo con l'obiettivo di assicurare strumenti adeguati rispondenti alle esigenze dell'attività didattica stessa. La scelta dei progetti da realizzare all'interno delle singole scuole è stata compiuta dalla Dirigenza scolastica e dal Collegio Docenti.

1] Progetto scacchi nelle scuole

Ricordiamo inoltre che il 13 Marzo 2012 a Strasburgo, il Parlamento europeo ha adottato il programma "Scacchi nelle scuole" con una "Dichiarazione Scritta" (50/2011) per l'attuazione degli Scacchi nei programmi scolastici nelle scuole dell'Unione europea. La dichiarazione invita la Commissione:

- ad incoraggiare l'introduzione del programma "Scacchi nella Scuola" nel sistema educativo degli Stati membri;
- a prestare, nella sua prossima comunicazione relativa allo sport, la necessaria attenzione al programma "Scacchi nella scuola" e a garantire un finanziamento adeguato a partire dal 2012;
- a tenere conto dei risultati degli studi sugli effetti che questo programma ha sullo sviluppo dei bambini."

2] Progetto di utilizzo corretto dei social network

Il progetto si propone di sensibilizzare i ragazzi adolescenti riguardo l'utilizzo corretto dei social network, educarli attraverso un percorso che ne mostri le potenzialità ma ne faccia conoscere (e riconoscere) anche modalità e rischi. L'obiettivo è di trasmettere il valore che ha ogni contributo condiviso e pubblicato nella creazione della propria identità sociale, di quanto questa (seppur considerata erroneamente solo virtuale) influenzi nella quotidianità.

Si eviterà così la lesione della propria immagine (o di quella di altri).

3] Progetto di promozione lettura nelle scuole

Scuola primaria

n. 12 incontri totali (1 incontro per classe per le classi 1°-2°-3°) a cura di animatrici professioniste:

"Il libro-bottone", a cura di Chiara Beschin.

Lettura animata e laboratorio creativo

Ci sono Storie che parlano della magia che un libro può portare nella vita di un bambino. Tramite letture che narrano del potere dei libri, creeremo il Libro-Bottone su misura: un piccolo "kit delle istruzioni per la lettura" da portare sempre con sé, che possa trasformarsi per gli affezionati piccoli lettori in un talismano e per i nuovi lettori in un accesso in miniatura a mondi immaginari... Perché "i libri sono case, sono strade, sono montagne, sono città, i libri sono uomini". **Classi: 1°-2.**

"Questo Indiana Jones non lo sapeva!", a cura di Barbara Nardi.

Laboratorio alla scoperta dell'archeologia

Dopo una breve introduzione su cosa sia l'archeologia e cosa faccia in realtà l'archeologo, i bambini avranno modo di sperimentare un vero e proprio scavo stratigrafico con la possibilità di rinvenire reperti che in un secondo momento saranno ricostruiti ed analizzati. **Classi 3°.**

Incontro con l'autore

Charta si occuperà dell'organizzazione di un incontro con l'autore per ragazzi. Possiamo prevedere due incontri in una mattinata: un incontro con le classi 4° e un incontro con le classi 5°. Il nome dell'autore verrà concordato con le insegnanti.

Bibliobus

Bibliobus ovvero una biblioteca mobile, appositamente attrezzato con libri e materiali vari, con oltre mille titoli per la promozione alla lettura.

"La Biblioteca Viaggiante" proporrà una serie di attività estive ludico-didattiche e di promozione alla lettura. Un servizio complementare alla biblioteca che consente di raggiungere un gran numero di bambini e ragazzi. Oltre a essere una attività estiva della biblioteca è anche un veicolo di promozione alla lettura, perché valorizza la visibilità del servizio bibliotecario e contribuisce a migliorare la qualità dei servizi offerti al pubblico. Il Bibliobus fornisce i servizi fondamentali di una vera biblioteca: prestito, consultazione, informazioni bibliografiche, progetti con le scuole. A bordo del Bibliobus, il personale della Cooperativa Charta, garantisce assistenza e orientamento nella scelta dei libri. Nel Bibliobus i bambini e ragazzi possono trovare libri di vario genere, scelti tra le migliori case editrici specializzate in letteratura per l'infanzia: dai primi libri cartonati per i più piccoli, a racconti, romanzi, saggi, fumetti. La scelta e la consegna dei libri è arricchita da letture ad alta voce e da laboratori e giochi.

Nati per Leggere

È un progetto di promozione della lettura ai bambini, nato negli Stati Uniti su basi di ricerca scientifica ad opera di pediatri e di bibliotecari. Non è mai troppo presto per avvicinare un bambino ai libri. Recenti ricerche scientifiche hanno dimostrato che leggere ad alta voce ai bambini in età prescolare ha un'influenza positiva sia dal punto di vista dell'apprendimento e della conoscenza, sia da quello delle relazioni interpersonali. Nati per leggere vuole quindi creare nei genitori l'abitudine di leggere ai propri figli fin dai primi mesi di vita, per far diventare il libro una presenza quotidiana nelle loro giornate. Fra i bisogni fondamentali di un bambino rientra anche quello di crescere in un ambiente ricco di stimoli, accompagnato da adulti che sappiano instaurare con lui un rapporto di comunicazione altamente affettivo. Per questo è importante che i genitori siano consapevoli del valore di condividere la lettura di un libro con i bambini anche molto piccoli. Non soltanto per trasmettere una storia, una fiaba, una filastrocca, ma per nutrire la loro mente di parole che li sorprendano, che li stimolino emotivamente, che li abituino ad immaginare mondi possibili e a sviluppare capacità e modalità di scambio emotivo con gli altri. Obiettivo del progetto Nati per leggere è la crescita culturale, sociale ed affettiva del bambino.

Ad ogni bambino nato verrà regalato un libro e la tessera della biblioteca Comunale di Roncoferraro.

In biblioteca verrà inserito uno scaffale di libri adatti ai bimbi molto piccoli.

Per le attività "Progetti di promozione alla lettura", "Nati per Leggere", "Bibliobus" è stata prevista una spesa di € 2.500,00.

4] Progetto terzo tempo

Con determina n. 355 del 06/10/2015 è stato assunto l'impegno di spesa ed approvato il progetto "Terzo Tempo" che ha i seguenti obiettivi:

- realizzare interventi integrati e continuativi (casa-scuola-centro ospitante) rivolti ai minori (11-18 anni) in stato di disabilità grave o con sindrome da autismo attraverso l'attivazione di percorsi socio-educativi e formativi che: meglio permettano lo sviluppo ed il potenziamento delle autonomie personali e sociali indicate nel Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.); che siano rispettosi delle capacità cognitive e affettivo-relazionali dei minori; che tengano conto dei progetti di vita dei minori e del bisogno di cura e assistenziale espresso dai minori stessi;
- Consolidare ed ampliare la rete sociale e di servizi a supporto del minore, della sua famiglia e della scuola di appartenenza già esistente, favorendo le relazioni esistenti tra i minori in situazione di disabilità ed i loro contesti di vita, attraverso un lavoro integrato tra la scuola, i servizi sociosanitari e la famiglia ed il centro ospitante;
- Supportare direttamente le famiglie coinvolte con incontri mensili volti al sostegno alla genitorialità: indicazioni sulla malattia e il suo decorso, individuazione nuove strategie di coping, strumenti di gestione nella quotidianità, accoglienza del vissuto emotivo, creazione di una rete di supporto tra famigliari e volontari.
- Offrire consulenza scolastica e monitoraggio dei casi inseriti nel progetto programmazione iniziale degli obiettivi educativo-assistenziali, incontri periodici di verifica per monitorare i progressi, eventuali difficoltà e per porre nuovi obiettivi e verifica finale. Inoltre si prevedono momenti di sostegno agli insegnanti per prevenire o gestire il burn-out e 5 incontri di formazione durante l'anno scolastico agli insegnanti e agli addetti all'assistenza sulle strategie e modalità da utilizzare con i singoli casi di disabilità.
- Realizzazione di 200 giornate di apertura del Centro per la realizzazione di percorsi socio-educativi presso il centro distinti per età (gruppo 11-14 e gruppo 14-18) con frequenza dal Lunedì al Venerdì nell'orario 11.30 -18.00 distinto in più fasi: prelievo a scuola, accompagnamento, accoglienza, pranzo, igiene personale, svolgimento laboratori socio-funzionali e psicoeducativi con integrazione del programma scolastico; rielaborazione dei vissuti-emotivi della giornata, riaccompagnamento a casa.

Il progetto viene effettuato presso l'Ippocastano di Bagnolo San Vito gestito dalla Cooperativa CSA di Mantova al costo di € 11.000,00 per anno scolastico, per cinque minori.

5] Progetto trasporto UONPIA (neuropsichiatria infantile)

Tradizionalmente in Italia il neuropsichiatra infantile è il referente per lo sviluppo psicomotorio e le sue difficoltà, e contribuisce alle valutazioni ed interventi nelle condizioni di disabilità neuropsichiatrica in età evolutiva.

In tale contesto ha anche un ruolo di consulente per le scuole previsto dalla Legge 104/92, e, assieme al pediatra, di referente per le famiglie per i problemi medici connessi. Nell'ambito delle *équipe*, cioè del gruppo di operatori di diversa professionalità in cui tradizionalmente si svolge l'attività di gestione delle disabilità infantili, può avere un ruolo di coordinamento clinico dei diversi interventi, per una loro gestione integrata.

I gruppi di lavoro in neuropsichiatria infantile, o di Salute Mentale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, sono costituiti normalmente da diverse figure professionali esperte in età evolutiva, come lo psicologo dell'età evolutiva, il terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, il logopedista, l'educatore, l'assistente sociale, l'infermiere, e altri. Nei gruppi di lavoro costituiti per l'integrazione scolastica delle persone disabili, che si riuniscono periodicamente per la definizione e la verifica dei PEI (*Piani Educativi Individualizzati*), è presente anche la figura dell'insegnante di sostegno e dell'assistente scolastico accanto a quella degli insegnanti curricolari, in ogni ordine di scuola.

Gli ambiti assistenziali in cui operano i servizi di neuropsichiatria infantile sono l'ospedale (più o meno collegato con l'università), per la diagnosi e la cura delle forme morbose complesse e delle malattie rare o acute, e i servizi territoriali delle ASL per l'assistenza globale.

Il Comune di Roncoferraro, in accordo con la responsabile della funzione strumentale delle scuole e in collaborazione con il locale trasporto protetto, organizza, la frequenza all'UONPIA degli alunni che necessitano di cicli d'incontri per la risoluzione di problematiche legate a dislessia, digrafia, discalculia e altro ancora.

Il costo annuo del trasporto è di circa € 1.000,00 (quota parte del costo sostenuto per il servizio "trasporto protetto")

6] Progetto di continuità tra nido e scuola dell'infanzia

Nell'ambito delle migliorie offerte nell'appalto per la concessione del nido, la cooperativa CSA di Mantova sostiene il passaggio tra il servizio nido e la scuola dell'infanzia di Villa Garibaldi accogliendo nelle prime settimane di settembre i bambini iscritti alla scuola dell'infanzia di Villa Garibaldi che al 31 luglio 2015 frequentavano il nido.

Questo progetto agevola l'organizzazione familiare e sostiene il passaggio del bambino dal nido alla scuola dell'infanzia.

7] Progetto compiti delle vacanze

La gestione del CRDE 2015 è stata segnata dopo l'avvio di lavoro di rete iniziato negli anni precedenti, da una sostenuta collaborazione con varie realtà locali sia sociali che culturali che sportive. Alle relazioni già instaurate negli anni precedenti se ne sono aggiunti di nuove altrettanto stimolanti e arricchenti la proposta estiva.

In collaborazione con le Parrocchie di Governolo e Roncoferraro è stato possibile confermare la sperimentazione ipotizzata nel progetto presentato per realizzare dal 24/8 al 4/9 due settimane di attività aggiuntiva nella fascia oraria 8.15 – 12.15 per accogliere presso i due oratori i minori della scuola primaria e secondaria interessati allo svolgimento dei compiti estivi, offrendo contemporaneamente custodia e sorveglianza alle famiglie.

Grazie alla presenza delle 5 operatrici comunali del volontariato nazionale e ai volontari e animatori parrocchiali, coordinati da un'educatrice di CSA è stato quindi possibile offrire un servizio gratuito (solo a Governolo la Parrocchia ha chiesto un contributo alle spese di € 10 a settimana) a circa 33 bambini (14 a Governolo e 19 a Roncoferraro) che si è svolto regolarmente nei diversi momenti di accoglienza, compiti, merenda e gioco libero o guidato fino alla riconsegna alle famiglie.

L'indicazione emersa è la conferma di un bisogno da parte di un numero discreto di famiglie (circa 30 per ora) interessate a fruire di uno spazio di custodia e per lo svolgimento di compiti. I bambini che hanno frequentato hanno così potuto presentarsi a scuola con i compiti fatti.

8] Progetto musica nelle scuole con Filarmonica Governolo.

Con determina n. 384 del 22/10/2015 è stato approvato il progetto "Musica nelle scuole" effettuato presso le tre primarie di Roncoferraro ha avuto un alto indice di gradimento. Il progetto è finalizzato all'insegnamento della musica e contribuisce all'arricchimento dell'offerta formativa dei bambini. Portare la musica a scuola vuol dire stimolare le capacità percettive. La musica dà gioia ma commuove anche, aiuta quindi lo sviluppo dell'emotività. I bambini che imparano il valore emotivo della musica, da adulti sapranno farne anche uno strumento di aiuto. La musica favorisce il rilassamento e l'integrazione dei bambini. La musica influenza positivamente l'acquisizione linguistica dei bambini.

E' prevista una spesa di Euro 1.800,00.

9] Giochi della gioventù

Anche durante quest'anno scolastico si intende intervenire in modo proficuo alle esigenze segnalate nello svolgimento pratico di attività legate ai Giochi della Gioventù (trasporto studenti ai vari tornei ecc..)

Riepilogando:

OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE	COSTI
1) Scacchi nelle scuole	/
2) Uso dei social network	/
3) Promozione alla lettura	2.500,00
4) Terzo Tempo	11.000,00
5) Trasporto UONPIA	1.000,00
6) Continuità tra Nido e Scuola Infanzia	/
7) Compiti delle vacanze	/
8) Musica nelle scuole	1.800,00
9) Giochi della gioventù	/
Totale	16.300,00

CONCLUSIONE

Il Piano per il Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2015/2016 è un documento ampio e articolato, predisposto in modo da evidenziare, insieme ai dati economici, il senso, gli obiettivi, il livello di integrazione dei servizi e degli interventi attivati o sostenuti dall'Amministrazione comunale a favore della qualità dell'istruzione della nostra scuola. La descrizione e la quantificazione economica degli interventi esposti permettono di dare al Consiglio Comunale, all'Istituzione scolastica e ai cittadini la consapevolezza dell'impegno che il Comune di Roncoferraro mette annualmente in campo in favore della scuola.

Il rapporto di comunicazione e collaborazione tra Assessorato alla Pubblica Istruzione e Istituzione scolastica consente di rilevare per tempo i bisogni del territorio, proporre risposte educative, attivare percorsi sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche.

Il documento, oltre che atto amministrativo, è a disposizione delle famiglie e di tutti i cittadini per favorire la conoscenza della politica formativa dell'Amministrazione Comunale.

Al termine della presentazione delle linee fondamentali del Piano di Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2015/2016, è doveroso ringraziare i principali attori di questo progetto: gli insegnanti che, affrontando al meglio il difficile ruolo di educatori vivono quotidianamente a contatto con i bambini e ragazzi aiutandoli nell'affascinante e talvolta impegnativo percorso di crescita umana e civile.

I più sentiti e sinceri ringraziamenti al Dirigente Scolastico, al personale delle Scuole ed a tutti coloro che operano a diverso titolo nella scuola.

Un particolare ringraziamento anche a tutti i genitori augurando un positivo nuovo anno scolastico e confidando nella loro fattiva collaborazione e disponibilità a condividere le scelte operate, riconoscendo lo sforzo sincero da parte di questa Amministrazione nel rispondere in maniera adeguata ai bisogni delle famiglie e degli alunni.

Riprendendo la frase di Aristotele "Tutti gli uomini per loro stessa natura desiderano imparare" risulta chiaro che agli Amministratori spetta il compito di "difendere" e supportare questa progettualità rivolta a "tutti" con i fondi necessari perché possa realizzarsi per ogni cittadino il bisogno/desiderio di apprendere.

PIANO DIRITTO ALLO STUDIO 2015/2016 - TABELLA RIEPILOGATIVA USCITE ED ENTRATE

INTERVENTI		CAPITOLO DI BILANCIO	TOTALE USCITE	TOTALE ENTRATE
Refezione Scolastica	- fornitura pasti agli alunni ed agli insegnanti	01500.00	16.722,00	3.160,00
	- Manuale di autocontrollo HACCP	01500.00	1.683,60	
	Totale		18.405,60	3.160,00
Trasporto Scolastico	- Costo del Personale	VARI	76.500,00	51.000,00
	- Carburante scuolabus	00370.46	19.500,00	
	- Manutenzione ordinaria scuolabus	00380.46	12.000,00	
	- Assicurazione scuolabus	00420.45	3.353,00	
	- Tasse automobilistiche	00390.46	1.040,00	
	- Ammortamento mutui	VARI	4.681,00	
	- Costo servizi APAM + SOLCO + Provincia di MN	01510.50	31.000,00	
	- Servizio accompagnamento su scuolabus	02635.00	16.800,00	
	- Manutenzione straordinaria scuolabus	04000.46	8.000,00	
Totale		172.874,00	51.000,00	
Gestione e funzionamento edifici scolastici	- Trasferimenti all'I.C. per spese L. 23/1996	01690.00	16.000,00	
	- Acquisti arredi per scuole		3.000,00	
	- Spese funzionamento uffici dell'I.C. (somma sottoposta a riparto tra i tre comuni facenti parte dell'I.C.)	vari	9.788,00	
	Totale		28.788,00	0,00
Ulteriori servizi alla famiglia	- Servizio pre-scuola (Coop. CSA)	01500.50	600,00	
	- Servizio pre-scuola e dopo-scuola (Coop. IG)	02635.00	9.900,00	
	Totale		10.500,00	0,00
Contributi e sovvenzioni	- Fornitura gratuita libri di testo sc. primaria	01650.00	9.000,00	
	- Fornitura gratuita quaderni e matite alunni indigenti	02520.10	1.000,00	
	Totale		10.000,00	0,00
Interventi per garantire la pari opportunità formativa	- Contributo Scuola Infanzia "Farinelli"	01140.00	38.000,00	
	- Contributi alle famiglie per mezzo di esenzioni ed agevolazione tariffarie	/	11.126,00	
	- Contributi per partecipazione a visite di istruzione	01740.30	200,00	
	- Assistenza ad personam tramite volontari del Servizio Civile	vari	7.520,00	
	Totale		56.846,00	0,00
Interventi volti a favorire la qualificazione del sistema educativo	- Contributi all'I.C. per la realizzazione di progetti educativi	01660.00	7.000,00	
	- Assistenza ad personam	01660.00	1.000,00	
	- Progetto Promozione alla Lettura nelle scuole	01740.30	2.500,00	
	- Progetto Terzo Tempo (parzialmente finanz. con fondo indistinto disabili 2015)	02670.00	11.000,00	2.760,19
	- Progetto trasporto UONPIA (tramite trasporto protetto)	02700.50	1.000,00	
	- Progetto musica nelle scuole con Filarmonica di Governolo	01740.50	1.800,00	
	Totale		24.300,00	2.760,19
TOTALE COMPLESSIVO			321.713,60	56.920,19